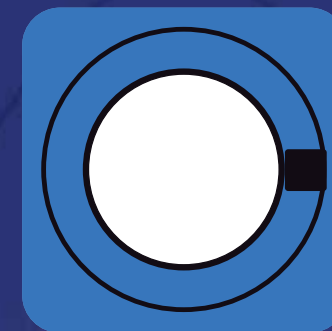




CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA
Camera dell'Economia

ETICHETTATURA ENERGETICA DELLE LAVATRICI



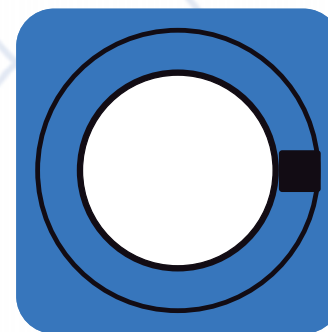
www.bo.camcom.it



CAMERA DI
COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

ETICHETTATURA ENERGETICA DELLE LAVATRICI



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. LEGGE 29 maggio 1982 N. 308 „Norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi“ art. 23 (Pubblicata nella Gazz. Uff. 7 giugno 1982, n. 154)
2. D.P.R. 12 agosto 1982 N. 783 “Attuazione della direttiva n. 79/530/CEE relativa all'informazione, mediante etichettatura, sul consumo di energia” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 ottobre 1982, n. 299)
3. D.P.R. 9 marzo 1998 N. 107 “Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 92/75/CEE concernente le informazioni sul consumo di energia degli apparecchi domestici” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 17 aprile 1998, n. 89)
4. D.M. 7 ottobre 1998 “Modalità di applicazione della etichettatura energetica a lavatrici, asciugabiancheria e lavasciuga per uso domestico” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 23 ottobre 1998, n. 248)
5. Reg. (CE) 17 luglio 2000, n. 1980/2000 “Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica” (Pubblicato nella G.U.C.E. 21 settembre 2000, n. L 237)
6. Dir. 2005/32/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 luglio 2005 “Istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia e recante modifica della direttiva 92/42/CEE del Consiglio e delle direttive 96/57/CE e 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio” (Pubblicata nella G.U.U.E. 22 luglio 2005, n. L 191)

AMBITO DI APPLICAZIONE

Lavatrici, asciugabiancheria e lavasciuga per uso domestico alimentate dalla rete elettrica. Sono esclusi:

- apparecchi alimentabili anche da altre fonti energetiche,
- lavatrici senza centrifuga,
- lavatrici con compartimenti separati per lavaggio e centrifuga.

COSA DEVE FARE IL FABBRICANTE?

- Fornire al distributore le etichette in italiano da apporre su ciascun apparecchio
- Allegare la scheda in italiano a tutti gli opuscoli, cataloghi o materiale informativo
- Predisporre e tenere a disposizione per cinque anni dalla fabbricazione

dell'ultimo esemplare la documentazione tecnica a supporto dei consumi dichiarati

- Il fabbricante è responsabile dell'esattezza delle informazioni contenute nell'etichetta e nella scheda

OBBLIGHI DEL DISTRIBUTORE

- Apporre l'etichetta in modo visibile sulla parte superiore o anteriore degli apparecchi in vendita, noleggio, leasing o anche semplicemente esposti all'utilizzatore finale
- Rendere disponibili a richiesta dei consumatori le schede in italiano

CONTENUTO DELL'ETICHETTA

Etichetta lavatrici

The image shows a standard European energy label for a washing machine. The label is divided into several sections: 'Energia' (Energy) with a scale from A to G, 'Altri consumi' (Other consumption) with a table of values, and 'Logo ABC 123' (Manufacturer and model). Annotations with arrows point to specific parts of the label:

- Marchio del fabbricante e modello (Manufacturer and model logo)
- Classe di efficienza energetica ed eventualmente marchio ecologico comunitario (fiore) (Energy efficiency class and optionally the European Ecolabel flower logo)
- Consumo di energia per il ciclo normale cotone a 60° C (Energy consumption for the normal cotton cycle at 60°C)
- Classe di efficacia del lavaggio per il ciclo normale cotone a 60° C (Washing efficiency class for the normal cotton cycle at 60°C)
- Classe di efficacia della centrifugazione per il ciclo normale cotone a 60° C (Spinning efficiency class for the normal cotton cycle at 60°C)
- Capacità di carico e consumo di acqua per il ciclo normale cotone a 60° C (Load capacity and water consumption for the normal cotton cycle at 60°C)
- Rumorosità durante il lavaggio e la centrifugazione del ciclo normale cotone a 60° C (Noise during washing and spinning of the normal cotton cycle at 60°C)

Etichetta asciugabiancheria

Energia

| | |
|--|--------------------|
| Costruttore | Logo ABC 123 |
| Modello | |
| Basei consumi | |
| Affili consumi | |
| Consumo di energia EFFICIENZA di base di consumi per ciclo completo (per ciclo - Asciugare come il) | X.YZ |
| Capacità (ciclone) kg | XY |
| Evacuazione Condensazione | ← |
| Rumore (dB(A) re 1pW) | XYZ |
| Allegati tecnici dichiarazioni e informazioni | |
| Marchio CE | |

Marchio del fabbricante e modello

Classe di efficienza energetica ed eventualmente marchio ecologico comunitario (fiore)

Consumo di energia in kWh

Capacità di carico

Tipo di apparecchio: a evacuazione o a condensazione

Rumorosità

Etichetta lavasciuga

Energia

| | |
|---|--------------------|
| Costruttore | Logo ABC 123 |
| Modello | |
| Basei consumi | |
| Affili consumi | |
| Consumo di energia per ciclo completo di lavaggio e asciugatura | kWh X.YZ |
| Consumo di energia per ciclo completo di lavaggio e centrifugazione | kWh X.YZ |
| Efficacia del lavaggio A-E | A B C D E |
| Capacità (ciclone) kg | W.Z |
| Consumo di acqua (ciclone) | YX |
| Rumore (dB(A) re 1pW) | XYZ 100 100 |
| Allegati tecnici dichiarazioni e informazioni | |
| Marchio CE | |

Marchio del fabbricante e modello

Classe di efficienza energetica ed eventualmente marchio ecologico comunitario (fiore)

Consumo di energia per il ciclo completo (lavaggio centrifugazione asciugatura) e per il ciclo di lavaggio e centrifugazione

Classe di efficacia del lavaggio

Capacità di lavaggio e capacità di asciugatura

Consumo di acqua

Rumorosità misurata separatamente per lavaggio, centrifugazione e asciugatura

I consumi indicati in etichetta e le stesse classi di efficienza energetica sono individuati in laboratorio in condizioni ottimali di funzionamento, mentre i consumi effettivi dipendono dall'utilizzo quotidiano. E' quindi necessario osservare alcune regole che permettano di ottimizzare il consumo energetico:

- Scegliere un apparecchio adatto alle necessità familiari ed utilizzarlo sempre a pieno carico: tanti piccoli lavaggi consumano più energia ed acqua di un solo grosso carico;
- Quando possibile utilizzare il sole per asciugare; i sistemi di asciugatura

integrati nelle lavatrici sono efficaci ma assai dispendiosi in termini energetici;

- Effettuare una regolare manutenzione dell'apparecchio, in particolare combattere il calcare il cui accumulo porta ad un aumento dei consumi ed una peggiore qualità del lavaggio. A questo proposito è necessario aggiungere regolarmente prodotti anticalcare assieme al detersivo.

La quantità di anticalcare da aggiungere dipende dalla durezza dell'acqua: maggiore la durezza, maggiore il ricambio di sali. La durezza è espressa in GRADI (°F) e una classificazione delle acque in base alla durezza è la seguente:

- Fino a 15°F: acque dolci
- Da 15°F a 25°F: acque medie
- Oltre 25°F: acque dure

Queste le durezza medie rilevate nel comune di Bologna e in alcuni comuni della provincia:

| | | | |
|-------------------------|----|-----------------------------|----|
| ANZOLA DELL'EMILIA | 29 | GRIZZANA MORANDI | 32 |
| ARGELATO | 29 | IMOLA | 44 |
| BARICELLA | 31 | LOIANO | 17 |
| BENTIVOGLIO | 30 | MALALBERGO | 30 |
| BOLOGNA | 27 | MINERBIO | 30 |
| BORGO TOSSIGNANO | 22 | MONGHIDORO | 20 |
| BUDRIO | 25 | MONTE SAN PIETRO | 23 |
| CALDERARA DI RENO | 30 | MONTERENZIO | 38 |
| CAMUGNANO | 13 | MONTEVEGLIO | 22 |
| CASALECCHIO DI RENO | 22 | MONZUNO | 20 |
| CASTEL D'AIANO | 33 | MORDANO | 38 |
| CASTEL DEL RIO | 34 | OZZANO DELL'EMILIA | 37 |
| CASTEL DI CASIO | 10 | PIANORO | 24 |
| CASTEL MAGGIORE | 33 | PIEVE DI CENTO | 24 |
| CASTEL SAN PIETRO TERME | 39 | PORRETTA TERME | 12 |
| CASTELLO D'ARGILE | 30 | SALA BOLOGNESE | 31 |
| CASTELLO DI SERRAVALLE | 22 | SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO | 21 |
| CASTENASO | 42 | SAN GIORGIO DI PIANO | 27 |
| CASTIGLIONE DEI PEPOLI | 14 | SAN LAZZARO DI SAVENA | 30 |
| CREPELLANO | 22 | SAN PIETRO IN CASALE | 31 |
| CREVALCORE | 22 | SANT'AGATA BOLOGNESE | 22 |
| DOZZA | 36 | SAVIGNO | 33 |
| FONTANELICE | 23 | VERGATO | 30 |
| GALLIERA | 30 | ZOLA PREDOSA | 18 |

FONTE: Assocasa

CONTENUTO DELLA SCHEDA

Scheda per le lavatrici

1. Marchio del fabbricante
2. Modello
3. "Classe di efficienza energetica su una scala da A (efficienza massima) a G (efficienza minima)"*
4. Eventualmente il contrassegno ecologico della Comunità (fiore) per gli apparecchi che abbiamo ottenuto il riconoscimento ecologico della Comunità
5. "Consumo di energia ... kW per ciclo in base ai risultati di prove standard per ciclo cotone a 60° C. Il consumo effettivo dipende dal modo in cui l'apparecchio è utilizzato"*
6. "Classe di efficienza del lavaggio ... su una scala da A (più pulito) a G (più sporco)"*
7. "Grado di asciugatura ... su una scala da A (alta) a G (bassa)"* seguito dalla seguente nota, anche a piè di pagina:
 - a. "Se utilizzate un'asciugatrice elettrica a tamburo tenete presente che:
 - b. una lavatrice in classe A di efficacia di asciugatura dimezza il costo dell'energia elettrica dell'asciugatrice, rispetto ad una lavatrice in classe G
 - c. l'asciugatrice elettrica consuma generalmente molta più energia elettrica di una lavatrice"
8. "Acqua rimanente dopo la centrifuga ...% (in relazione al peso della biancheria asciutta)"
9. Velocità massima di centrifugazione del ciclo normale cotone 60° C*
10. Capacità dell'apparecchio in caso di ciclo normale cotone a 60° C*
11. Consumo di acqua in caso di ciclo normale cotone a 60° C*
12. Durata del programma in caso di ciclo normale cotone a 60° C
13. Possibilità di inserire le informazioni 6 - 12 relative ad altri cicli di lavaggio
14. "Consumo annuo stimato (200 lavaggi con ciclo cotone a 60° C) di una famiglia di 4 persone" relativi ai consumi di acqua e energia*
15. Rumorosità durante il lavaggio e la centrifugazione nel ciclo normale cotone a 60° C, conformemente alla Dir. 86/594/CEE*

Scheda per le asciugabiancheria

1. Marchio del fabbricante
2. Modello
3. "Classe di efficienza energetica su una scala da A (BASSI CONSUMI) a G (ALTI CONSUMI)"*
4. Eventualmente il contrassegno ecologico della Comunità (fiore) per gli apparecchi che abbiamo ottenuto il riconoscimento ecologico della Comunità
5. Consumo di energia*
6. Capacità in kg di cotone*
7. Consumo di acqua per il ciclo di programma Asciugatura cotone, se del caso*
8. Tempo di asciugatura per il ciclo Asciugatura cotone
9. Informazioni 5 - 8 relative ai cicli Asciugatura del cotone da stirare e Tessuti che non richiedono cure particolari, se esistenti
10. Possibilità di inserire le informazioni 5 - 8 relative a cicli diversi di asciugatura
11. "Consumo annuo stimato di una famiglia di 4 persone" relativi ai consumi di acqua e energia*
12. Tipo di apparecchio: ad evacuazione o a condensazione
13. Se del caso, rumorosità conformemente alla Dir. 86/594/CEE*

Scheda per le lavasciuga

1. Marchio del fabbricante
2. Modello
3. "Classe di efficienza energetica su una scala da A (efficienza massima) a G (efficienza minima)"*
4. Eventualmente il contrassegno ecologico della Comunità (fiore) per gli apparecchi che abbiamo ottenuto il riconoscimento ecologico della Comunità
5. "Consumo di energia per lavaggio e asciugatura" in kWh per un ciclo completo di operazione*
6. "Consumo di energia per il solo lavaggio e centrifugazione" in kWh*
7. "Classe di efficacia del lavaggio ... su una scala da A (alta) a G (bassa)"*
8. "Acqua rimanente dopo la centrifugazione ...% (in relazione al peso della biancheria asciutta)"*
9. Velocità massima di centrifugazione*
10. Capacità di lavaggio dell'apparecchio nel ciclo normale cotone a 60° C*

11. Capacità di asciugatura dell'apparecchio per il ciclo normale cotone asciutto*
12. Consumo di acqua per lavaggio centrifugazione e asciugatura, in litri per un ciclo completo*
13. "Consumo di acqua per i soli lavaggio e centrifugazione" in litri per ciclo normale cotone a 60° C*
14. "Tempo di lavaggio e asciugatura", durata del programma per un ciclo normale per cotone a 60° C e ciclo di asciugatura cotone asciutto
15. Possibilità di inserire le informazioni 5 - 14 relative ad altri cicli di lavaggio o di asciugatura
16. "Consumo annuo stimato di una famiglia di 4 persone che utilizza sempre l'asciugabiancheria per asciugare il bucato (200 cicli)" relativi ai consumi di acqua e energia*
17. "Consumo annuo stimato di una famiglia di 4 persone che non utilizza mai l'asciugabiancheria (200 cicli)" relativi ai consumi di acqua e energia*
18. Rumorosità durante il lavaggio, centrifugazione e asciugatura nel ciclo normale cotone a 60° C, conformemente alla Dir. 86/594/CEE*

** Informazione che deve comparire, a cura del proponente l'acquisto, nei cataloghi di vendita per posta e nelle altre comunicazioni scritte.*

La scheda può consistere anche in una riproduzione a colori o bianco e nero dell'etichetta, integrata dalle informazioni previste solo per la scheda.

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il fabbricante deve tenere a disposizione la documentazione tecnica al fine di verifica dei dati riportati dall'etichetta e dalla scheda. La documentazione deve contenere:

- nome e indirizzo del fabbricante
- descrizione generale dell'apparecchio
- principali caratteristiche progettuali con particolare evidenza di quelle che incidono sui consumi
- risultati dei test effettuati in base agli standard tecnici
- eventuali istruzioni per l'uso.

VIGILANZA

La vigilanza è affidata al Ministero dello Sviluppo Economico che si avvale delle Camere di Commercio e, previa intesa, di altre amministrazioni dello Stato nonché delle autorità pubbliche locali competenti per materia.

SANZIONI

La violazione degli obblighi informativi previsti a carico del fabbricante e del distributore comporta, purché il fatto non costituisca reato, la sanzione pecuniaria amministrativa da € 258,00 a € 1.549,00.

ALTRE PRINCIPALI NORME DI PRODOTTO APPLICABILI A LAVATRICI, ASCIUGABIANCHERIA E LAVASCIUGA

- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459 “Regolamento per l’attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 settembre 1996, n. 209, S.O.)*
- L. 18 ottobre 1977, n. 791 “Attuazione della direttiva del consiglio delle Comunità europee (n. 72/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione” (Pubblicata nella Gazz. Uff. 2 novembre 1977, n. 298)*
- D.Lgs. 12 novembre 1996, n. 615 “Attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE del Consiglio del 28 aprile 1992, dalla direttiva 93/68/CEE del Consiglio del 22 luglio 1993 e dalla direttiva 93/97/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 dicembre 1996, n. 286, S.O.)*
- D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 “Attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relative alla riduzione dell’uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2005, n. 175, S.O.)
- D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 “Codice del Consumo a norma dell’articolo 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 8 ottobre 2005, n. 235)

ALTRI PRODOTTI PER I QUALI SONO PREVISTI OBBLIGHI INFORMATIVI E/O DI EFFICIENZA ENERGETICA

- Caldaie ad acqua calda*
D.P.R. 15 novembre 1996, n. 660 “Regolamento per l’attuazione della direttiva 92/42/CEE concernente i requisiti di rendimento delle nuove caldaie ad acqua calda, alimentate con combustibili liquidi o gassosi” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 27 dicembre 1996, n. 302, S.O.)
- Condizionatori d’aria*
D.M. 2 gennaio 2003 „Attuazione della direttiva 2002/31/CEE del 22 marzo 2002, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE per quanto riguarda l’etichettatura indicante il consumo di energia dei condizionatori d’aria per uso domestico” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 gennaio 2003, n. 23)
- Fonti di illuminazione*
D.M. 10 luglio 2001 „Recepimento della direttiva 98/11/CEE della Commissione del 27 gennaio 1998, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l’etichettatura indicante l’efficienza energetica delle lampade per uso domestico” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 9 agosto 2001, n. 184)
D.M. 26 marzo 2002 “Attuazione della direttiva 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente i requisiti di efficienza energetica degli alimentatori per lampade fluorescenti” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 4 aprile 2002, n. 79)
- Forni elettrici*
D.M. 2 gennaio 2003 „Attuazione della direttiva 2002/40/CEE dell’8 maggio 2002 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione della direttiva 92/75/CEE del Consiglio per quanto riguarda l’etichettatura indicante il consumo di energia dei forni elettrici per uso domestico” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 29 gennaio 2003, n. 23)*
- Frigoriferi e congelatori*
D.M. 2 aprile 1998 “Modalità di applicazione della etichettatura energetica a frigoriferi domestici, congelatori e relative combinazioni” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 maggio 1998, n. 104)
D.M. 10 novembre 1999 „Norme sui requisiti di rendimento energetico

di frigoriferi, congelatori e loro combinazioni di uso domestico, in conformità alla direttiva comunitaria 96/57/CEE” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 16 novembre 1999, n. 269)

- Lavastoviglie*

D.M. 10 novembre 1999 “Modalità di applicazione della etichettatura energetica alle lavastoviglie ad uso domestico, in conformità alle direttive comunitarie 92/75/CE e 97/17/CE” (Pubblicato nella Gazz. Uff. 16 novembre 1999, n. 269)

- Macchine per ufficio (programma volontario di etichettatura “Energy Star”)

Reg. (CE) n. 2422/2001 del 6 novembre 2001 “Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente un programma comunitario di etichettatura relativa ad un uso efficiente dell'energia per le apparecchiature per ufficio” (Pubblicato nella G.U.C.E. 15 dicembre 2001, n. L 332)

**Opuscoli disponibili presso lo Sportello Sicurezza Prodotto della Camera di Commercio di Bologna e su sito www.bo.camcom.it*